



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

SETTORE SETTORE COMUNICAZIONE, CERIMONIALE ED EVENTI

Responsabile di settore Paolo CIAMPI

Incarico: CONTR. INDIVID. n. 5065 del 06-04-2022

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 16779 - Data adozione: 07/07/2023

Oggetto: Approvazione bando per la concessione di contributi alle imprese di informazione ai sensi della legge regionale 4 luglio 2013 n. 34. Impegni di spesa e liquidazione a favore di Sviluppo Toscana Spa

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 03/08/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD016436

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 4 luglio 2013, n. 34 (Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione. Modifiche alla L.R. 35/2000, alla L.R. 22/2002 ed alla L.R. 32/2002), con la quale sono state dettate le disposizioni per il sostegno alle imprese di informazione operanti in ambito locale;

Vista la legge regionale 71/2017 “Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese” e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 592 del 14.07.2014 come modificata dalla Deliberazione Giunta Regionale 734/2017 “Approvazione criteri e modalità per l'accesso ai finanziamenti previsti dalla L.R. 34/2013 a favore delle imprese di informazione definite all'articolo 2 della stessa”;

Visto il Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2023 approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 del 8 settembre 2022;

Visto l'aggiornamento al DEFER 2023 approvato con la DCR n.110 del 22 dicembre 2022;

Attesa la necessità di dare attuazione agli interventi previsti dalla L.R. 34/2013 per il sostegno alle imprese di informazione operanti in ambito locale, al fine di promuovere il diritto al pluralismo dell'informazione e della comunicazione ed accrescere il livello di competitività ed innovazione delle imprese locali operanti nel settore;

Vista la DGR n. 696 del 26/06/2023 “Bando per la concessione di contributi alle imprese di informazione ai sensi della Legge regionale 34/2013 "Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione". Approvazione criteri e modalità” che approva i criteri e le modalità del bando per l'accesso ai finanziamenti previsti dalla L.R. 34/2013 art. 4 a favore delle imprese di informazione come definite all'art. 2 di detta legge, di cui all'Allegato 1) e i relativi allegati A, A bis, A ter, B, C, D, E, F, G, H, I, parte integrante del presente atto, destinando all'intervento la somma di euro 1.500.000,00 (unmilionequinquecento/00);

Ritenuto quindi di provvedere all'emanazione di apposito bando per l'attivazione degli interventi di cui alla suddetta L.R. 34/2013, Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di fissare come data di inizio per la presentazione delle domande di partecipazione al bando il quinto giorno successivo alla pubblicazione del presente atto sul BURT e come termine ultimo di presentazione delle domande il quarantaduesimo giorno successivo alla data utile per la presentazione;

Ritenuto quindi di destinare alle imprese di informazione di cui all'art. 2 della L.R. 34/2013 la somma di euro 1.500.000,00 (unmilionequinquecento/00), disponibili sul capitolo 11436 competenza pura del Bilancio 2023, di cui alla prenotazione generica n. 20231576 assunta con DGR 696 del 26/06/2023;

Dato atto che Sviluppo Toscana S.p.A. gestirà il bando nell'ambito del proprio elenco di attività 2023 (Attività istituzionali continuative annualità 2023 – n. 28 punto 2 – “Bando Imprese Informazione 2023. Bando per la concessione di contributi alle imprese di informazione ai sensi della legge regionale 4 luglio 2013, n. 34 ‘Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione. Modifiche alla l.r. 35/2000, alla l.r. 22/2002 ed alla l.r. 32/2002’” approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 148/2023 provvedendo anche ai trasferimenti alle imprese beneficiarie del bando;

Vista la suddetta scheda di attività n. 28 punto 2 – “Bando Imprese Informazione 2023. Bando per la concessione di contributi alle imprese di informazione ai sensi della legge regionale 4 luglio 2013, n.

34 ‘Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione. Modifiche alla l.r. 35/2000, alla l.r. 22/2002 ed alla l.r. 32/2002’” AOOGR/PT Prot. 0299670 Data 23/06/2023 inviata a Sviluppo Toscana agli atti dello scrivente Settore che prevede risorse per le annualità 2023, 2024, 2025;

Vista la delega gestionale “Assistenza tecnica Sviluppo Toscana sul Bando imprese informazione 2023 - autorizzazione ad impegnare sul capitolo 52965 del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 ai sensi dell’Art. 7, punto 3 della Convenzione Quadro sottoscritta da Regione Toscana e Sviluppo Toscana in data 28 febbraio 2023” prot. AOOGR / AD Prot. 0325967 del 05/07/2023 che autorizza lo scrivente Settore ad impegnare le seguenti risorse a favore di Sviluppo Toscana Spa per la gestione del bando in oggetto:

- 1) Annualità 2023: la somma di 40.185,53 Euro sul capitolo di spesa 52965 del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025, annualità 2023, – stanziamento Puro - a valere sulla prenotazione di spesa n. 20231577 assunta sul capitolo di spesa 52965 con DGR 696/2023, codice CUP D51C23000410002;
- 2) Annualità 2024: la somma di 29.549,86 Euro sul capitolo di spesa 52965 del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025, annualità 2024, – stanziamento Puro - a valere sulla prenotazione di spesa n. 20231577 assunta con Delibera di GR n. 696/2023, codice CUP D51C23000410002;
- 3) Annualità 2025: la somma di 19.553,88 Euro sul capitolo di spesa 52965 del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025, annualità 2025, – stanziamento Puro - a valere sulla prenotazione di spesa n. 20231577 assunta con Delibera di GR n. 696/2023, codice CUP D51C23000410002;

Ritenuto pertanto di trasferire a Sviluppo Toscana S.p.A. (C.F. 00566850459) le risorse sopra indicate impegnando Euro 1.500.000,00 disponibili sul pertinente capitolo 11436 (tipo stanziamento puro) a valere sulla prenotazione n. 20231576 assunta con DGR n. 696 del 26/06/2023 codice V livello U.1.04.03.01.001 del bilancio gestionale 2023-2025 annualità 2023, finalizzate alla concessione dei contributi alle imprese beneficiarie del bando in oggetto;

Ritenuto altresì di trasferire a Sviluppo Toscana S.p.A. (C.F. 00566850459) le sopra citate risorse per assistenza tecnica per un importo totale per gli anni 2023-2024-2025 di Euro 89.289,27 come di seguito specificato:

- 40.185,53 Euro sul capitolo di spesa 52965 del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025, annualità 2023, – stanziamento Puro - a valere sulla prenotazione di spesa n. 20231577 assunta sul capitolo di spesa 52965 con DGR 696/2023, (codice CUP D51C23000410002);
- 29.549,86 Euro sul capitolo di spesa 52965 del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025, annualità 2024, – stanziamento Puro - a valere sulla prenotazione di spesa n. 20231577 assunta con Delibera di GR n. 696/2023 (codice CUP D51C23000410002);
- 19.553,88 Euro sul capitolo di spesa 52965 del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025, annualità 2025, – stanziamento Puro - a valere sulla prenotazione di spesa n. 20231577 assunta con Delibera di GR n. 696/2023 (codice CUP D51C23000410002);

Tenuto conto del codice di procedimento regionale n. 17613 (per il quale non è richiesto CIG in quanto Sviluppo Toscana S.p.A. è società in house della Regione Toscana);

DATO ATTO che le risorse pari ad Euro 1.500.000,00 disponibili sul pertinente capitolo 11436 (tipo stanziamento puro) a valere sulla prenotazione n. 20231576 assunta con DGR n. 696 del 26/06/2023 codice V livello U.1.04.03.01.001 del bilancio gestionale 2023-2025 annualità 2023 saranno liquidate a favore di Sviluppo Toscana per il pagamento delle somme dovute ai beneficiari a seguito dell’approvazione della graduatoria del suddetto bando;

Visto il D.Lgs.118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n.42”;

Vista la L.R. n. 1 del 7 gennaio 2015 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili”. Modifiche alla L.R. 20/2008”;

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/R/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.lgs n. 118/2011;

Viste la Legge Regionale del 29/12/2022 n. 46 “Bilancio di previsione finanziario 2023-2025” e la Deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 09/01/2023 avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e del bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

DECRETA

- 1) di approvare il testo del bando per la concessione di contributi alle imprese di informazione ai sensi della legge regionale 4 luglio 2013, n.34 “Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione. Modifiche alla L.R 35/2000, alla L.R 22/2002 ed alla L.R 32/2002, Allegato 1) e i relativi allegati A, A bis, A ter, B, C, D, E, F, G, H, I, al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di destinare la somma di euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecento/00) al finanziamento degli interventi previsti dalla L.R. 34/2013 art. 4 a favore delle imprese di informazione come definite all’art. 2 di detta legge;
- 3) di impegnare a favore di Sviluppo Toscana Spa (codice fiscale 00566850459, codice SIBEC 29516), la somma di euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecento/00) disponibili sul capitolo 11436 competenza pura del Bilancio 2023, di cui alla prenotazione generica n. 20231576 assunta con DGR 696 del 26/06/2023 codice di V livello U.1.04.03.01.001 per la concessione dei contributi alle imprese beneficiarie del bando in oggetto;
- 4) di impegnare a favore di Sviluppo Toscana Spa (codice fiscale 00566850459, codice SIBEC 29516), Euro 89.289,27 per le attività di assistenza tecnica relative al bando in oggetto, come specificato in narrativa, come segue:
 - o 40.185,53 Euro sul capitolo di spesa 52965 del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025, annualità 2023, – stanziamento Puro - a valere sulla prenotazione di spesa n. 20231577 assunta sul capitolo di spesa 52965 con DGR 696/2023, (codice CUP D51C23000410002);
 - o 29.549,86 Euro sul capitolo di spesa 52965 del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025, annualità 2024, – stanziamento Puro - a valere sulla prenotazione di spesa n. 20231577 assunta con Delibera di GR n. 696/2023 (codice CUP D51C23000410002);
 - o 19.553,88 Euro sul capitolo di spesa 52965 del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025, annualità 2025, – stanziamento Puro - a valere sulla prenotazione di spesa n. 20231577 assunta con Delibera di GR n. 696/2023 (codice CUP D51C23000410002);
- 5) di provvedere alla liquidazione a favore di Sviluppo Toscana per il pagamento delle somme dovute ai beneficiari a seguito dell’approvazione della graduatoria del suddetto bando;
- 6) di trasmettere, per gli opportuni adempimenti, il presente atto a Sviluppo Toscana Spa;
- 7) di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul profilo del committente nella sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell’art. 192, c. 3 del D.Lgs 50/2016.

Il dirigente

Allegati n. 12

- 1 *Allegato 1_ Bando*
4da93b39e254a2b3ff66a950154859ec339ebe5b9748b5689e99a47b47c153d7
- 10 *ALL G_ CARICHI PENDENTI*
4c27e3b19a94063aabf3afe08fda15052d433b00e605bb51deaca430dbfd1d4
- 11 *ALL. H_ PRECEDENTI PENALI E DEGLI ILLECITI AMMINISTRATIVI E CAPACITA' A CONTRARRE*
cbcffce73addac02472217b72b6c3090057fd2ef5b064f6d6c1eb8a41ec5fee1
- 12 *ALL. I_ PIANO FINANZIARIO*
b41bff09a34c28b26a78e5655cf6e994882e79c0b05f581871ec2f774f0c2ca7
- 2 *ALL. A_ RICHIESTA DI CONTRIBUTO EMITTENTI RADIOFONICHE VIA ETERE*
a5513cf5d995862bab6e91728492226f11e6974ae137cd9a0fff7a62a1b3f4c6
- 3 *ALL. A BIS_ RICHIESTA DI CONTRIBUTO QUOTIDIANI ONLINE, AGENZIE ONLINE E PERIODICI ONLINE*
326f2b15cec36ab60e47efac2f41ca7e0cf62d5fb95fb271201708e483f8d0a6
- 4 *ALL A TER_ RICHIESTA CONTRIBUTO EMITTENTI TELEVISIVE*
90e44e08a7e6e3607332cdfcc995290814331a330f60683ef2704a80eaf73430
- 5 *ALL. B_ SCHEDA TECNICA DI PROGETTO*
f1110087742d4b744137bd57a28bf37334a263c15b46be9affb8172cfab3c567
- 6 *ALL.C_ DICHIARAZIONE PMI*
0e76be348b4902bf7243b6243b9706cc2a38bc815c11db41114ba05c0fbf23ff
- 7 *ALL. D_ DE MINIMIS*
0fffe881841bfc815541e8e864da2f4f47a285287f7419964251ebf26a2bbf14
- 8 *ALL.E_ INTESTAZIONE FIDUCIARIA*
a8ce929703308f20ebd8bcd3544c8f78f294b2823528d64e2935386dbacdab4b
- 9 *ALL. F_ DICHIARAZIONE ASSENZA ATTI SOSPENSIVI O INTERDITTIVI*
8e9a7935db97b5ba43bf80911437aa2349c78337cb1a46c14025c9aa2269948a

Bando per la concessione di contributi alle imprese di informazione ai sensi della Legge regionale 4 luglio 2013, n. 34 “Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione. Modifiche alla L.R. 35/2000, alla L.R. 22/2002 ed alla L.R. 32/2002”.

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'amministrazione regionale attua il presente intervento coerentemente con quanto previsto da:

- Legge regionale 71 / 2017 “Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese”, **così come modificata dalla legge 16/2020 “Misure di semplificazione e trasparenza” e ss.mm.ii.;**

- Legge regionale 34 /2013 “Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione. Modifiche alla L.R. 35/2000, alla L.R. 22/2002 ed alla L.R. 32/2002”;

- **Legge regionale 46/2011 “Misure urgenti per la transizione alla tecnologia digitale terrestre”**

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

La Regione Toscana intende dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 4 del suo Statuto, in relazione alla promozione del pluralismo dell'informazione e a quanto previsto dalla legge 34/2013

sul sostegno alle imprese di informazione che operano in ambito locale.

In particolare con il presente bando intende sostenere le imprese di settori più direttamente interessati a processi di innovazione, imposti dai nuovi scenari tecnologici (quali la liberazione delle frequenze per la fornitura dei servizi 5G e il passaggio alla tecnologia DAB) in considerazione delle rilevanti ricadute sociali, culturali ed economiche da essi derivanti.

Tutto questo nella consapevolezza che il sostegno all'innovazione è presupposto per il mantenimento della competitività e garanzia di tutela dell'occupazione, secondo i principi fissati dalla legge 34/2013.

Il sostegno si concretizzerà sotto forma di contributo a spese di investimento su progetti di innovazione di cui sopra.

Verrà concesso in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia nonché dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile è pari ad euro **1.500.000,00**.

È possibile l'assegnazione di risorse aggiuntive in caso di ulteriore futura disponibilità.

2. DESTINATARI DEL SOSTEGNO E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Destinatari

Possono presentare domanda imprese editoriali che si qualifichino come Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), **con sede operativa in Toscana**, appartenenti alle seguenti categorie:

- emittenti televisive in ambito digitale terrestre
- emittenti radio via etere;
- quotidiani on line, agenzie on line e periodici on line.

2.2 Requisiti di ammissibilità

Alla data di presentazione della domanda, **ogni testata richiedente dovrà possedere i requisiti relativi previsti dalla legge 34/2013, all'articolo 3, in relazione ai dipendenti inquadrati con contratto giornalistico a tempo pieno o unità di lavoro equivalenti:**

1) regolarità nel pagamento degli stipendi al personale e dei relativi oneri, per questi ultimi attestata attraverso il documento unico di regolarità contributiva (DURC);

2) presenza di personale giornalistico dipendente, di cui sia accertata la regolarità contributiva, assunto con contratto di categoria sottoscritto dalla Federazione nazionale stampa italiana (FNSI) e, relativamente alle emittenti radiotelevisive locali, dalla Federazione radio televisioni (FRT);

3) inquadramento degli eventuali collaboratori redazionali secondo i contratti giornalistici o retribuzione mediante equo compenso così come definito dalla legge 31 dicembre 2012, n. 233 (Equo compenso nel settore giornalistico).

4) In particolare, oltre al possesso dei requisiti di cui al comma 1, per ciascun ambito individuato all'articolo 2, l'impresa deve possedere anche i seguenti specifici requisiti:

- a) per le emittenze televisive digitali terrestre (DTT):

- segnale di copertura del territorio ricadente per almeno il 70 per cento in territorio toscano o, in alternativa, il 90 per cento del territorio toscano per chilometri quadrati illuminati;

- attività giornalistica svolta da personale iscritto all'albo dei giornalisti, nonché da praticanti in numero non superiore ad uno per ogni due (giornalisti) iscritti impiegati;

- redazione giornalistica con almeno tre giornalisti dipendenti con contratto a tempo pieno o unità di lavoro equivalenti;

- la trasmissione per almeno due ore e mezza quotidiane del palinsesto diurno (ore 7:00 – 22:30) di informazione locale autoprodotta e, a titolo gratuito e per almeno mezz'ora delle due ore e mezza suddette, di contenuti autoprodotti da soggetti indipendenti operanti in Toscana o comunque relativi alla tradizione, cultura, costume, territorio ed attività della Toscana.

b) per le emittenze radiofoniche via etere:

- copertura territoriale per almeno il 70 per cento in territorio toscano;

- attività giornalistica svolta da personale iscritto all'albo dei giornalisti, nonché da praticanti in numero non superiore ad uno per ogni iscritto impiegato;

- redazione giornalistica con almeno due giornalisti dipendenti con contratto a tempo pieno o unità di lavoro equivalenti, così come definite con deliberazione della Giunta regionale;

- informazione locale autoprodotta per almeno due ore e mezza del palinsesto diurno (ore 7.00 - 22.30).

c) per quotidiani on line, agenzie on line e periodici on line:

- attività giornalistica svolta da personale iscritto all'albo dei giornalisti, nonché da praticanti in numero non superiore ad uno per ogni iscritto (giornalista) impiegato;

- redazione giornalistica con almeno uno/due giornalisti dipendenti con contratto a tempo pieno o unità di lavoro equivalenti, così come definite con deliberazione della Giunta regionale;
- la trasmissione per almeno due ore e mezza quotidiane del palinsesto diurno (ore 7:00 – 22:30) di informazione locale autoprodotta e, a titolo gratuito e per almeno mezz'ora delle due ore e mezza suddette, di contenuti autoprodotti da soggetti indipendenti operanti in Toscana o comunque relativi alla tradizione, cultura, costume, territorio ed attività della Toscana;
- informazione locale autoprodotta per almeno due ore e mezza del palinsesto diurno (ore 7.00 – 22.30);
- informazione locale autoprodotta per almeno il 60 per cento degli articoli pubblicati.

(FPB)

Inoltre dovrà:

- 5) per le emittenti televisive, per le emittenti radio, per i quotidiani, agenzie e periodici on line: essere testate giornalistiche registrate presso la cancelleria di un tribunale della Regione Toscana e iscritte al Registro Operatori della Comunicazione (ROC) e avere almeno una redazione operativa in Toscana che risulti da visura camerale;
- 6) essere regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente e risultare attiva;
- 7) non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

8) essere economicamente e finanziariamente sano ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;

9) non essere stato oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'impresa e non sanabili, secondo quanto previsto dall'art. 21 della Legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese" e ss.mm.ii. Si precisa che, ai sensi della DGRT n. 1243 del 15/09/2020, l'art. 23 della L.R. 71/2017 che prevede l'esclusione dalla partecipazione a bandi di agevolazione per i tre anni successivi all'adozione di provvedimenti di revoca, limitatamente alle fattispecie di cui all'articolo 21, 4 lett. e), ed quelle di cui all'articolo 22, viene disapplicato qualora le cause di revoca si siano manifestate dal 23 febbraio 2020 e fino al perdurare dello stato di emergenza. Pertanto, per gli atti di revoca adottati nel periodo intercorrente tra le date sopra citate, i motivi di revoca di cui alle lettere a) e d) non saranno considerati rilevanti ai fini dell'inammissibilità della domanda;

10) avere un editore o rappresentante legale che non abbia riportato nei cinque anni precedenti (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui è stabilita l'impresa:

a) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati

(delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione):

- associazione per delinquere,
- associazione per delinquere di stampo mafioso,
- traffico illecito di rifiuti,
- associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope,
- corruzione,
- peculato,
- frode, compresi i reati contro il patrimonio commessi mediante frode, di cui al Titolo XIII, Capo II, del Codice Penale
- terrorismo,
- riciclaggio,
- sfruttamento del lavoro minorile;

b) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (anche se hanno beneficiato della non menzione) in materia:

- di imposte sui redditi e sul valore aggiunto (reati tributari ai sensi del D.Lgs. n. 74/2000)
- ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche (D.lgs. n. 152/2006 e L. n. 68/2015);

c) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per le seguenti gravi fattispecie di reato in materia di lavoro individuate ai sensi della Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato):

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);

- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del d.l. n. 463/1983, convertito dalla legge n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. 689/1981);

d) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

Per questo requisito il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;

11) essere in regola con gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico in materia di:

- a) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;

- b) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- c) inserimento dei disabili;
- d) pari opportunità;
- e) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
- f) tutela dell'ambiente;

12) essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea ed in particolare rispettare quanto previsto dalla normativa sul "de minimis";

13) non avere effettuato, nei ventiquattro mesi antecedenti la pubblicazione del bando, riduzioni del personale superiori al 30%;

14) aver aderito ai codici di autoregolamentazione attualmente vigenti.

15) non avere (legale rappresentante) procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. Caporalato) ed, in particolare:

a) omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies D. Lgs. 231/2001);

b) reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;

c) gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs.81/2008);

d) reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. 24/2014 e D. Lgs. 345/1999);

e) omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983);

f) omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).

In merito a tale requisito, il richiedente è tenuto ad indicare tutti i procedimenti penali pendenti ed in corso di definizione e/o le sentenze non ancora definitive; detto requisito sarà verificato non ai fini dell'ammissibilità della domanda, ma ai fini dell'erogazione dell'agevolazione concessa che, in caso di esito positivo, verrà sospesa fino alla definizione del procedimento giudiziario;

16) non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17, comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55 ; non sono ammesse le società la cui compagine societaria contempla intestazioni ad interposti soggetti, fatte salve le intestazioni a società fiduciarie autorizzate ai sensi della L. n. 1966/1939 che, comunque denominate, si propongono, sotto forma di impresa, di assumere l'amministrazione dei beni per conto terzi e la rappresentanza dei portatori di azioni e di obbligazioni; in tal caso, la società beneficiaria è tenuta - entro trenta giorni dalla richiesta effettuata dal soggetto gestore - a comunicare tutti i dati relativi alla società fiduciaria e l'identità dei fiducianti.

Sono oggetto di esclusione:

a) le imprese che sono state sanzionate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) per violazioni in materia di tutela dei minori, compiuta nei dodici mesi antecedenti il termine per la presentazione delle domande;

b) le emittenti di televendita, di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici);

c) le testate che, pur appartenenti alle categorie previste di beneficiari, risultino controllate da società o soggetti editoriali che editano anche testate giornalistiche cartacee, quotidiane o di altra periodicità;

d) i quotidiani, agenzie e periodici con diffusione on line che risultino titolari di concessioni di frequenze televisive digitali.

Possono presentare domanda anche le imprese già ammesse all'agevolazione a valere su un bando precedente avente ad oggetto medesimi finalità e obiettivi, purché alla data di presentazione della domanda abbiano richiesto l'erogazione a saldo del contributo concesso.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e vengono autocertificati e dichiarati ai sensi del DPR 445/2000 compilando le apposite dichiarazioni contenute nello schema di domanda allegato al presente bando o nei modelli allegati allo stesso (ad eccezione del requisito di cui al punto 1) del paragrafo 2.2, che sarà verificato tramite la consultazione del DURC ON LINE in fase di istruttoria, come da normativa specifica)

2.3 Verifica sui requisiti di ammissibilità

Sui requisiti di ammissibilità saranno effettuate:

- **verifiche d'ufficio con controllo puntuale** dei requisiti di cui ai punti 1), 5), 6), 7), 9), 12);
- **verifiche delle autocertificazioni con controllo a campione** del possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di cui ai punti 2), 3), 4) 8), 10), 11), 13), 14), 15), 16) del medesimo paragrafo 2.2, a valere sulle domande presentate, come precisato al successivo paragrafo 5.5.

Per le agevolazioni previste dal presente bando dovrà essere presentata, unitamente alla domanda di aiuto, una specifica proposta progettuale (scheda tecnica di progetto) corredata di tutta la documentazione di cui al paragrafo 4.3.

La proposta progettuale dovrà illustrare nel dettaglio

- gli obiettivi prefissati;
- le varie fasi del progetto
- le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali.

3. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AIUTO

3.1 Massimali

Il costo totale del progetto presentato a valere sul presente bando non dovrà essere:

- per le emittenti televisive in ambito digitale terrestre: non inferiore a euro 50.000 (cinquantamila/00) e non superiore a euro 100.000 (centomila/00)

- per le emittenti radio via etere: non inferiore a euro 40.000 (quarantamila/00 e non superiore a euro 60.000 (sessantamila/00)

- per quotidiani on line, agenzie on line e periodici on line: non inferiore a euro 10.000 (diecimila/00) e non superiore a euro 20.000 (ventimila/00).

3.2 Oggetto del sostegno e termine finale

I contributi hanno a oggetto le spese relative a progetti di investimento diretti all'innovazione tecnologica degli impianti e delle apparecchiature, di processo e di prodotto, al netto di imposte, tasse e altre oneri.

Potranno essere ammesse anche spese effettuate prima della pubblicazione del presente bando purché facciano parte del progetto oggetto della domanda di contributo e questo progetto non sia stato già chiuso alla data della pubblicazione.

Il programma d'investimento deve essere realizzato entro un periodo massimo di mesi dodici dalla data del decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria, con possibilità di richiesta di proroga adeguatamente motivata comunque non superiore a 3 mesi.

La relativa rendicontazione dovrà essere inviata entro i 20 giorni successivi.

3.3 Spese ammissibili

Tra le spese sostenute dall'impresa beneficiaria per la realizzazione del progetto ammesso, saranno ritenute ammissibili quelle, al netto di imposte, tasse e altri oneri relative a:

- a) impianti, hardware, software, strumentazione tecnica e attrezzature tecnologiche necessario alla realizzazione dei progetti;
- b) brevetti, licenze, know-how strumentali al progetto di innovazione;
- c) spese per servizi di manutenzione, aggiornamento, assistenza del software;
- d) spese per attestazione revisore in fase di rendicontazione.

Saranno ammesse anche opere effettuate da altri soggetti (per esempio consorzi) per la parte regolarmente fatturata in quota parte alle singole emittenti.

Le spese del revisore sono ammissibili nel limite del 5% del programma di investimento ammissibile in sede di rendicontazione.

Non rientrano tra le spese ammissibili quelle relative a:

- beni e materiali di consumo;
- materiale pubblicitario;
- l'acquisto di scorte;
- spese riguardanti beni contraddistinti da uno scarso livello di innovazione tecnologica (es. arredi per ufficio o attrezzatura non congrua col formato HD);
- smartphone, tablet e altri mobile device;
- beni non strettamente necessari per l'esercizio dell'attività dell'impresa, anche se obbligatori per legge;
- beni in comodato;
- spese di consulenza.

3.4 Intensità dell'agevolazione

L'agevolazione del progetto ammesso al sostegno sarà pari all'80% delle spese complessivamente sostenute e ritenute ammissibili per la realizzazione del progetto stesso, tenuto conto dei massimali di cui al par. 3.2.

L'intensità dell'agevolazione potrà essere rimodulata in considerazione del numero e all'entità dei progetti ammessi.

L'aiuto verrà concesso in regime "de minimis" come disciplinato dal Regolamento (CE) n. 1407/2013.

3.5 Cumulo con altre agevolazioni

Il sostegno concesso ai sensi del presente bando è cumulabile con altri aiuti di Stato purché tale cumulo non porti ad una intensità di aiuto complessiva superiore alle soglie previste nel suddetto Regolamento (CE) n. 1407/2013 ovvero in altro regolamento di esenzione per categoria.

Il cumulo non dovrà in ogni caso tradursi in una intensità di aiuto superiore al 100% delle singole voci di costo ammissibili da più aiuti.

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Termini e modalità di presentazione della domanda

La domanda di contributo è presentata a partire dalle ore 09:00 del quinto giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul BURT e fino alle ore 16.00 del quarantesimo giorno successivo all'apertura dei termini di presentazione della stessa.

La domanda di agevolazione è redatta esclusivamente on-line, previo accesso al sistema informatico <https://accessosicuro.sviluppo.toscana.it/> tramite identità digitale (CNS/CIE/SPID).

Le istruzioni per la presentazione della domanda di aiuto sono contenute nella Guida al sistema Accesso Sicuro scaricabile al seguente link: https://www.sviluppo.toscana.it/accesso_sicuro.

La domanda consiste nel documento in formato pdf generato in automatico dal sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni

presenti on-line, firmato digitalmente da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente, completo di tutti i documenti obbligatori descritti di seguito, nonché di tutti gli eventuali ulteriori documenti che il soggetto richiedente intende allegare in sede di presentazione della domanda.

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/software-verifica>). Le domande di aiuto firmate digitalmente con algoritmi non conformi non saranno, pertanto, ritenute ammissibili.

La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo del valore di € 16,00. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda "Dati di domanda" presente sul sistema.

Il richiedente deve utilizzare lo schema di domanda disponibile sul sito del soggetto gestore e rilasciare tutte le dichiarazioni richieste. Le dichiarazioni all'interno della domanda sono rese nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso.

La domanda si considera pervenuta contestualmente alla "presentazione" della domanda online.

La modulistica da compilare al fine della presentazione della domanda sarà integrata sulla pagina informativa dedicata al bando sul sito di Sviluppo Toscana Spa ovvero resa disponibile sullo stesso, nel caso debba essere compilata separatamente e poi caricata sul sistema in upload.

4.2 Domande non ammissibili

Non sono ammissibili:

- le domande presentate fuori termine;
- le domande non sottoscritte digitalmente;
- le domande sottoscritte da persona non titolata alla firma;
- le domande sottoscritte da soggetto diverso rispetto a quello a nome del quale la stessa è redatta;
- le domande non corredate delle informazioni e dichiarazioni richieste nonché della documentazione obbligatoria richiesta, ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente bando;
- la domanda di aiuto firmata digitalmente con algoritmo non conforme.

4.3 Documentazione a corredo della domanda

La domanda di aiuto, disponibile per ciascuna tipologia di soggetto proponente, compilabile online, e generata in automatico dal sistema gestionale, contiene al suo interno le seguenti dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/2000:

- A) Richiesta di contributo
- B) Scheda tecnica di progetto e piano finanziario
- C) Dichiarazione di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 della Legge 34/2013;
- D) Dichiarazione di essere MPMI ai sensi delle normative vigenti;
- E) Dichiarazione de minimis
- F) Dichiarazione di aver aderito ai codici di autoregolamentazione attualmente vigenti
- G) Dichiarazione di non essere impresa in difficoltà
- H) Dichiarazione atti di revoca
- I) Dichiarazione precedenti penali
- L) Dichiarazione rispetto norme lavoro
- M) Dichiarazione assenza riduzioni personale

N) Dichiarazione assenza carichi pendenti

O) Dichiarazione assenza sanzioni AGCOM

P) Dichiarazione assenza controllo testate, se ricorre

Q) Dichiarazione assenza concessioni di frequenze televisive digitali, se ricorre

R) Dichiarazione di essere testate giornalistiche registrate presso la cancelleria di un tribunale della Regione Toscana e iscritte al Registro Operatori della Comunicazione (ROC) e avere almeno una redazione operativa in Toscana che risulti da visura camerale; per gli operatori di rete locali avere contratti in essere con almeno due dei soggetti di cui sopra, se ricorrono

S) Dichiarazione divieto intestazione fiduciaria.

Dovranno inoltre essere caricati nell'apposita sezione di upload i seguenti documenti :

T) Per le emittenti radio e tv copia della autorizzazione o della concessione;

per gli operatori di rete locali copia dei contratti in essere con almeno due emittenti televisive toscane.

U) Documentazione necessaria alla verifica dei punteggi di valutazione.

Le domande di aiuto mancanti anche di un solo documento/dichiarazione di cui alle lettere da A a -U saranno considerate inammissibili. La Regione Toscana si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla sola documentazione presentata.

5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

I contributi di cui al presente bando sono concessi sulla base di graduatoria costituita in ordine ai punteggi di cui al successivo

paragrafo 5.5, nel limite delle risorse messe a disposizione dal presente bando.

L'attività istruttoria verrà svolta dal settore regionale responsabile del procedimento avvalendosi di Sviluppo Toscana S.p.A. quale Organismo Intermedio individuato con apposito atto. L'iter procedimentale delle domande si articola nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale (v. paragrafo 5.1). In relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda (v. paragrafo 5.4), vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione;
- valutazione delle domande risultate ammissibili formalmente (v. paragrafo 5.5)
- approvazione degli esiti istruttori.

5.1 Istruttoria di ammissibilità

Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda tutti i requisiti di ammissibilità (ad eccezione del requisito di cui al punto 1 del paragrafo 2.2 verificabile durante l'iter istruttorio). Nella fase istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda, vale a dire le cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione e attribuzione dei punteggi (vedi paragrafo 5.5).

L'istruttoria di ammissibilità, da concludersi entro 90 giorni dalla data di chiusura del bando, oltre all'eventuale sospensione dei termini per soccorso istruttorio di cui al paragrafo 5.3, è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, all'interno del paragrafo 4 del bando, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti ivi elencati;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata;

- la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.2. da verificarsi secondo le modalità stabilite al paragrafo 2.3.

5.3 Integrazione documentale e soccorso istruttorio

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità e selezione emerga l'esigenza di integrazioni sulla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, e sarà attivata solo nei casi in cui sarà ritenuto necessario.

In questo caso, i termini di conclusione del procedimento si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro il termine di 30 giorni dal ricevimento delle stesse.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di domanda.

Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti dal paragrafo 4.3 come obbligatori e non presentati con la domanda.

5.4 Cause di inammissibilità

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio:

- a) la mancata presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, dai paragrafi 4.1 e 4.2;
- b) l'errato invio della domanda;
- c) la mancata sottoscrizione della domanda;
- d) il mancato rilascio delle autocertificazioni richieste dal bando elencate al paragrafo 4.3;

e) la mancata allegazione della documentazione obbligatoria a corredo della domanda elencata al paragrafo 4.3;

f) l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità come previsti ai paragrafi 2.1, 2.2 e 2.3;

g) l'assenza del progetto.

Le cause di inammissibilità costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.

5.5 Valutazione delle domande

Tutte le proposte progettuali che avranno superato positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità saranno oggetto di valutazione e attribuzione dei punteggi sulla base dei seguenti criteri:

Organici giornalistici:

a) 4 punti per ogni dipendente con contratto giornalistico di categoria a tempo pieno e indeterminato (Fnsi, Fnsi-Aeranti, Rft).

Il punteggio sarà diminuito in caso di dipendenti part-time, in misura corrispondente alla percentuale di utilizzo.

b) 2 punti per ogni dipendente donna con contratto giornalistico di categoria a tempo pieno e indeterminato (Fnsi, Fnsi-Aeranti, Rft).

Il punteggio sarà diminuito in caso di dipendenti part-time, in misura corrispondente alla percentuale di utilizzo.

c) 2 punti per ciascuna unità di personale assunta a tempo pieno nell'anno precedente la pubblicazione del bando

d) 1 punto per ciascuna unità di personale passata da tempo parziale a tempo pieno nell'anno precedente la pubblicazione del bando.

Organici aziendali:

2 punti per ogni dipendente inquadrato con contratto diverso da quello giornalistico.

1 punto per ogni dipendente donna

Emittenti comunitarie:

2 punti per le emittenti televisive e radiofoniche riconosciute a carattere comunitario.

1 punto per ogni dipendente giornalista

Sistemi di certificazione:

a) 3 punti per l'iscrizione a sistemi di certificazione Auditel, Audiweb e RadioTER ;

b) sulla base delle graduatorie dei sistemi di certificazione, relative ai contatti medi e agli ascolti medi, in riferimento all'anno solare 2022, 20 punti al primo soggetto in graduatoria, un punto in meno per ogni posizione successiva in graduatoria.

I progetti saranno ammessi al contributo sulla base del miglior punteggio assegnato.

A parità di punteggio finale, sarà data precedenza a soggetti iscritti ai sistemi di certificazione di cui sopra.

In caso di parità, la graduatoria sarà definita in base alla data di presentazione della domanda e, in caso di ulteriore parità, in base all'ora di presentazione della stessa.

5.6 Graduatoria

Le domande di ciascuna categoria sono inserite in una graduatoria sulla base dei punteggi di cui al precedente punto e distinte in:

- ammesse e finanziate;
- ammesse ma non finanziate per esaurimento della disponibilità della dotazione finanziaria;
- non ammesse.

La Regione Toscana si riserva di diminuire l'intensità del contributo per consentire da subito lo scorrimento della graduatoria.

La concessione del contributo è sempre subordinata al rilascio del "codice concessione RNA" nell'ambito del Registro Nazionale degli Aiuti di

cui al Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017.

La Regione Toscana, tramite il Soggetto Gestore, provvede, nei 20 giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria, all'invio, tramite Posta Elettronica Certificata, di apposita comunicazione scritta alle imprese ammesse e non ammesse a finanziamento contenente l'esito del procedimento relativo alla domanda presentata ed a comunicare l'esito negativo motivato al richiedente.

6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

6.1 Obblighi del beneficiario

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di revoca del contributo, al rispetto degli obblighi di seguito riportati:

1) realizzare il progetto ammesso. Il progetto s'intende realizzato quando gli obiettivi previsti sono raggiunti e le spese sono sostenute in misura non inferiore al 60% dell'investimento ammesso all'agevolazione, secondo le modalità previste dalla comunicazione di concessione, fermo restando l'investimento minimo per ciascuna tipologia di cui al paragrafo 3.1 del Bando. Tale misura sarà determinata facendo riferimento ai costi ammessi e validamente rendicontati in rapporto all'ultimo piano finanziario approvato, come risultanti dal controllo della rendicontazione finale di spesa;

2) realizzare il programma d'investimento entro un periodo massimo di mesi dodici dalla data del decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria, con possibilità di richiesta di proroga adeguatamente motivata comunque non superiore a 3 mesi;

3) rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto; tali spese devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e i dodici mesi

successivi alla data del decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria. del provvedimento di concessione dell'aiuto, salvo proroga concessa ai sensi del paragrafo 3.2 del bando, rispettando le prescrizioni contenute nel bando e, per quanto non espressamente previsto dal bando, le prescrizioni contenute nelle "Linee-guida" di rendicontazione;

4) fornire i report tecnici per ciascuno stato di avanzamento secondo le modalità indicate nella normativa di riferimento e nelle "Linee-guida" di rendicontazione;

5) curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno cinque anni successivi all'erogazione del saldo del contributo;

6) comunicare le variazioni, eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto, riguardanti il requisito di Beneficiario come specificato al paragrafo 6.3 del bando; nonché le variazioni intervenute durante il periodo di mantenimento dell'investimento, riguardanti il trasferimento degli obblighi ad un nuovo soggetto, come specificato all'art. 6.3 e 6.4 del presente bando;

7) richiedere all'amministrazione/soggetto gestore l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni al progetto secondo le modalità dettate dal bando al paragrafo 6.2 e disciplinate nelle Linee Guida varianti;

8) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;

9) rispettare, in caso di ricorso a eventuali procedure di appalto, la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture, nonché l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili;

10) rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalla normativa di riferimento;

11) rispettare il divieto di cumulo, impegnandosi a non cumulare altri finanziamenti per lo stesso progetto/investimento;

12) mantenere per tutta la durata del progetto e fino all'istanza di erogazione a saldo, i seguenti requisiti (ad eccezione del requisito dimensionale), ed in particolare:

a) regolarità nel pagamento degli stipendi al personale e dei relativi oneri, per questi ultimi attestata attraverso il documento unico di regolarità contributiva (DURC);

b) la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c) del D. lgs. n. 231/2001, il quale dispone che nei confronti dell'impresa non sia stata applicata la sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

c) non aver riportato (legale rappresentante) nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando:

1) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;

2) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione) o provvedimento per violazioni gravi (illecito) definitivamente accertate in materia: di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, di omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, di salute e sicurezza del lavoro, ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche;

3) condanna per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale;

d) essere regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente e risultare attiva e appartenente ad una delle categorie di cui al paragrafo 2.1 del bando

e) essere impresa attiva, vale a dire non essere in stato di liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare o da altre leggi speciali che comporti la distrazione del bene o del progetto oggetto dell'agevolazione;

f) la sede o l'unità produttiva locale, destinataria dell'investimento oggetto di agevolazione, in Toscana (la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale);

13) mantenere per tutta la durata del progetto, nonché **ai sensi dell'art 20 L.R. 71/2017 e s.m.i.** per i 5 anni successivi all'erogazione dell'agevolazione, i seguenti requisiti:

a) requisiti di cui al punto 12, lett. b), d), e) ed f);

b) non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con l'operazione agevolata - compreso l'eventuale prototipo realizzato nell'ambito del progetto - salvo i casi di mantenimento dei beni all'interno del processo produttivo in presenza di cessione o conferimento di azienda, fusione, scissione di impresa e contratto di affitto”.

6. 2 Modifiche dei progetti

Le richieste di variazione, adeguatamente motivate, possono riguardare il programma di lavoro, la ripartizione per attività o il piano finanziario, ferma restando l'impossibilità che il costo totale e il contributo totale del progetto siano aumentati rispetto agli importi indicati all'interno del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto.

Durante il periodo di realizzazione del progetto, il beneficiario può apportare variazioni alle voci di spesa del piano finanziario approvato che dovranno essere preventivamente autorizzate.

6.3 Modifica del beneficiario successivamente alla concessione dell'agevolazione e durante il periodo di mantenimento dell'investimento

Ai sensi dell'art. 20 co. 1 della L.R. 71/2017 e ss.mm.ii., per periodo di mantenimento si intende n. 5 anni dall'erogazione a saldo dell'agevolazione.

1. Casi in cui la modificazione interviene prima dell'erogazione del saldo.

In questi casi l'Amministrazione regionale procede con le modalità di seguito indicate ai paragrafi a seconda della tipologia del beneficio concesso. Nelle operazioni aziendali che non comportano l'estinzione del beneficiario

originario e che trasferiscono la responsabilità della realizzazione del progetto ad un soggetto giuridico terzo, le agevolazioni concesse e non ancora erogate sono trasferite - previa apposita domanda - al nuovo soggetto a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti dal bando;
- nei casi di cessione di azienda, di ramo di azienda o scissione, il nuovo soggetto continui ad esercitare l'impresa e assuma gli obblighi previsti dal bando.

Nelle operazioni aziendali che comportano l'estinzione del soggetto beneficiario originario a favore di un nuovo o già esistente soggetto giuridico, a quest'ultimo sono interamente trasferite le agevolazioni concesse e tutti gli obblighi ad esse connessi.

2. Casi in cui la modificazione interviene successivamente all'erogazione del saldo

In questi casi il soggetto subentrante non acquista lo status di beneficiario, ma di soggetto co-obbligato rispetto agli obblighi di cui al punto n.14 del paragrafo 6.1, e risponde solidalmente in caso di inadempienza.

6.4 Procedura di modifica del beneficiario nei casi in cui la modificazione interviene prima dell'erogazione del saldo.

La domanda di modifica del soggetto beneficiario deve essere presentata all'Amministrazione regionale (o al soggetto gestore laddove previsto) entro i 30 giorni successivi alla data di effettuazione dell'operazione di modifica. La mancata presentazione della domanda entro il termine suddetto impedisce la liberazione del beneficiario iniziale. L'Amministrazione regionale, effettuata l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti e del rispetto degli obblighi, ammette il nuovo soggetto con idoneo provvedimento.

A tal fine, nell'atto che autorizza la modifica del soggetto beneficiario, deve essere esplicitamente previsto che l'agevolazione passa in capo al nuovo soggetto obbligato.

Qualora la modifica del beneficiario non possa essere autorizzata per carenza dei requisiti o mancata assunzione degli obblighi previsti dal bando da parte del nuovo beneficiario, è disposta la revoca del contributo.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il nuovo soggetto risponde anche delle somme erogate ai precedenti beneficiari.

I contributi concessi e non erogati, alla data dell'evento di modifica del soggetto beneficiario, sono interamente liquidati al nuovo soggetto.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura *in bonis* della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

6.5 Fattispecie di modifica del beneficiario

A) Cessione di azienda o di ramo d'azienda. Trasferimento.

L'atto di trasferimento (cessione) d'azienda (o di ramo d'azienda) dovrà espressamente contenere i riferimenti al progetto agevolato ed alla relativa agevolazione concessa.

In questi casi si ha la sostituzione del soggetto beneficiario.

Il soggetto subentrante dovrà possedere i requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la cessione, oltre al merito di credito (laddove previsto).

32 Le suddette disposizioni si applicano anche al **conferimento di impresa individuale** in società di persone o in società di capitali.

B) Trasformazione

Si ha trasformazione di una società qualora la stessa, durante la sua vita, assuma un tipo di organizzazione sociale diverso da quello originario di cui all'atto di costituzione.

Essa non comporta l'estinzione di una società preesistente e la nascita di una nuova società, bensì la continuazione della vecchia società in una rinnovata veste giuridica (principio della continuità dei rapporti giuridici sostanziali e processuali).

L'operazione è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la trasformazione oltre al merito di credito (laddove previsto).

Nel caso di trasformazione eterogenea (es. da società di persone a società di capitali) la stessa non libera i soci a responsabilità illimitata dalla responsabilità per le obbligazioni sociali sorte prima della trasformazione, nei confronti dell'Amministrazione regionale.

C) Fusione per incorporazione/unione

La fusione è l'unificazione di due o più società in una sola. Essa può avvenire con la costituzione di una nuova società che prende il posto delle preesistenti società (in tal caso tutte le società preesistenti si estinguono), oppure con l'incorporazione in una società preesistente di una o più altre società.

A seguito della fusione il nuovo soggetto diventa l'unico beneficiario e subentra in tutti gli effetti giuridici ed economici generati dalla concessione dell'agevolazione sin dalla sua origine, La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la fusione, oltre al merito di credito (laddove previsto). Relativamente agli aiuti concessi in "de minimis" si applica l'art. 3, comma 8 Reg. 1407/201316.

D) Scissione

La scissione è la scomposizione del patrimonio di una società che viene attribuito, in tutto o in parte, ad altra società. Il soggetto beneficiario con la

domanda di modifica deve dichiarare anche la parte di agevolazione oggetto della scissione.

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la scissione, oltre al merito di credito (laddove previsto). Relativamente agli aiuti concessi in “de minimis” si applica l’art. 3, comma 9 Reg 1407/2013.

7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

Ai sensi della L.R. n. 71/2017 e ss.mm.ii e in alternativa alle procedure ordinarie, al fine di accelerare l’iter istruttorio delle domande di aiuto e di snellire le procedure di erogazione e di controllo, la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal beneficiario deve essere verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica e un’attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.

Sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, sono effettuati controlli annuali a campione.

Con riferimento al requisito 15) di cui al paragrafo 2.2. l’erogazione a qualsiasi titolo richiesta (anticipo, Saldo) verrà comunque sospesa quando a carico dell’impresa (legale rappresentante) risultino, per effetto di autodichiarazione o a seguito di controlli, procedimenti penali in corso o quando risultino provvedimenti di condanna non ancora definitivi per reati in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. caporalato)

La rendicontazione di spesa dovrà essere presentata tramite la piattaforma on line il cui link è disponibile nel sito di Sviluppo Toscana. Nel sito di Sviluppo Toscana sono pubblicate le linee guida di rendicontazione (modalità e termini) a cui i beneficiari dovranno attenersi pena l’inammissibilità del progetto/spese rendicontate.

Nel sito di Sviluppo Toscana è presente l'indirizzo PEC a cui i beneficiari potranno indirizzare le proprie comunicazioni.

7.2 Modalità di erogazione dell'aiuto

L'erogazione dell'aiuto avviene su istanza del beneficiario, secondo le modalità e i termini stabiliti dal presente bando e previa rendicontazione della spesa nelle modalità descritte nel paragrafo 7.1

7.3 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria

È facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo pari al 40% del contributo totale del progetto.

L'erogazione dell'Anticipo è richiesta tramite piattaforma on-line il cui link è presente nel sito di Sviluppo Toscana nelle modalità e nei termini descritti nel sito stesso.

L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria. Tale garanzia deve coprire capitale, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese della procedura di recupero, e coprire un arco temporale di un ulteriore semestre rispetto al termine previsto per la conclusione delle verifiche. Ogni erogazione dell'agevolazione (anticipo, a saldo) è preceduta dalla verifica della regolarità contributiva (DURC) e dalla verifica dell'assenza di procedure concorsuali nei confronti del soggetto beneficiario previste dalla Legge Fallimentare e da altre leggi.

Non costituisce motivo ostativo all'erogazione il concordato preventivo con continuità aziendale (se adeguatamente documentato).

8. CONTROLLI E REVOCHE

8.1 Controlli e ispezioni

L'Amministrazione regionale procederà a controlli puntuali e a campione secondo le seguenti modalità su tutti i soggetti beneficiari dell'agevolazione.

A. Dopo l'approvazione della graduatoria

Entro 180 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, l'Amministrazione regionale effettua, a pena di decadenza dal beneficio, i seguenti controlli a campione sui requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 2.3 al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda, in misura:

- non inferiore al 30% per i beneficiari finanziati;
- non inferiore al 5%, per i beneficiari ammessi ma non finanziati e non ammessi.

B. Dopo la rendicontazione

Dopo la rendicontazione e prima dell'erogazione, l'Amministrazione regionale effettua i controlli documentali sulle spese ammissibili rendicontate.

I controlli sulle rendicontazioni avverranno con le seguenti modalità:

- rendicontazione attraverso i revisori legali: controllo annuale a campione sulla relazione tecnica rilasciata in forma giurata ai sensi dell'art. 5-sexiesdecies l.R. n. 71/2017 e ss.mm.ii.

C. Prima dell'erogazione (anticipo, a saldo)

Prima dell'erogazione per anticipo/saldo, l'Amministrazione regionale effettua:

- controlli su tutti i soggetti beneficiari dell'erogazione in relazione ai requisiti di cui ai punti 1) 2) 3) 4) e 12) del paragrafo 2.2

D. Dopo l'erogazione a saldo

- controlli in loco a campione sui soggetti beneficiari dell'erogazione per la verifica del rispetto degli obblighi previsti dal bando di cui al paragrafo 6.1.

In ordine alle relazioni e attestazioni rilasciate dai revisori legali, si procederà a controlli annuali a campione, in misura pari al 10%.

L'Amministrazione regionale - direttamente o tramite ente a ciò autorizzato - si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto di investimento, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, e dal bando e la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

8.2 Decadenza dal beneficio

La decadenza conseguente alla verifica effettuata dall'Amministrazione regionale, determina, successivamente alla pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, la perdita del beneficio.

Costituiscono cause di decadenza:

- il rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- la mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità.

8.3 Rinuncia

L'impresa deve comunicare, tramite P.E.C., al responsabile del procedimento entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'eventuale rinuncia al contributo.

In caso di rinuncia comunicata oltre il termine di 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'Amministrazione

regionale richiede il rimborso forfetario delle spese di istruttoria ed erogazione.

8.4 Revoca e recupero dell'aiuto

Oltre a quanto previsto dall'art. 21 della L.r. 71/2017 e ss.mm.ii costituiscono cause di revoca dell'aiuto:

- a) inerzia del beneficiario nonché realizzazione del progetto parziale o difforme da quello ammesso; in questo caso è disposta la revoca parziale o totale dell'aiuto concesso e la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento;
- b) accertata indebita percezione dell'aiuto per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabili al beneficiario e non sanabili. In questo caso, ai sensi dell'articolo 9 del D.Lgs. 123/1998, con la revoca del contributo è disposta la restituzione delle somme erogate e l'applicazione della sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'aiuto indebitamente fruito.

La revoca totale configura in ogni caso un inadempimento da parte del beneficiario. La Regione Toscana, quindi, procede alla risoluzione del Contratto, previo accertamento dell'inadempimento stesso attraverso un contraddittorio con il beneficiario ai sensi della L. n. 241/1990.

L'Amministrazione regionale procede al recupero nel caso in cui beneficiario ha usufruito di erogazioni relativamente all'aiuto revocato.

8.5 Risoluzione del contratto

Costituisce cause di risoluzione del contratto il mancato rispetto, da parte del beneficiario, degli obblighi previsti dal Contratto ed i conseguenti inadempimenti.

8.6 Rimborso forfettario a carico del beneficiari

In caso di revoca del contributo successiva all'adozione del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto e nel caso di rinuncia da parte del beneficiario (impresa) trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione è disposto a carico dell'impresa/beneficiario il pagamento di un rimborso forfettario a titolo di risarcimento dei costi sostenuti per l'istruttoria e l'erogazione dell'aiuto, sulla base di tariffe calcolate con le modalità definite con Delibera di Giunta Regionale n. 359 del 20-05-2013 e Delibera di Giunta Regionale n. 990 del 18-09-2017.

9. DISPOSIZIONI FINALI

9.1 Informativa e tutela dei dati personali

Ai sensi del Reg UE 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" ed in conformità al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il finanziamento, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy pro tempore vigente.

- Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Toscana, Giunta Regionale.

- Il Responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Toscana è Paolo Ciampi.

- Il Responsabile esterno del trattamento dei dati è Sviluppo Toscana S.p.A., nella persona del Direttore Generale pro-tempore.

- Gli incaricati al trattamento dei dati per la Regione Toscana sono i dipendenti regionali assegnati al Settore **COMUNICAZIONE, CERIMONIALE, EVENTI** della Regione Toscana.

9.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Il Responsabile del procedimento è Paolo Ciampi.

Il diritto di accesso viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del responsabile del procedimento con le modalità di cui alla D.G.R. 02/10/2017 n. 1040. Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti adesso connessi può essere richiesta agli indirizzi di posta elettronica:

impreseinformazione@sviluppo.toscana.it: per assistenza sul Bando e sui contenuti della domanda di ammissione;

supportoimpreseinformazione@sviluppo.toscana.it: per supporto tecnico-informatico sul sistema gestionale.

9.3 Disposizioni finali

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.

L'indirizzo di PEC da utilizzare è:

asa-regimidiaiuto@cert.sviluppo.toscana.it per la fase di gestione

asa-controlli@cert.sviluppo.toscana.it per la fase di rendicontazione e pagamento

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

ELENCO ALLEGATI

ALLEGATO A) RICHIESTA DI CONTRIBUTO emittenze radiofoniche
via etere

ALLEGATO A BIS) RICHIESTA DI CONTRIBUTO quotidiani on line,
agenzie on line e periodici on line

Allegato A TER) RICHIESTA DI CONTRIBUTO emittenti televisive

ALLEGATO B) SCHEDA TECNICA DI PROGETTO

ALLEGATO C) Dichiarazione di essere MPMI ai sensi delle normative
vigenti;

ALLEGATO D) Dichiarazione de minimis

ALLEGATO E) Dichiarazione intestazione fiduciaria

ALLEGATO F) Dichiarazione assenza atti sospensivi o interdittivi

ALLEGATO G) Dichiarazione assenza carichi pendenti

ALLEGATO H) Dichiarazione precedenti penali

ALLEGATO I) Piano Finanziario

DICHIARAZIONE CARICHI PENDENTI

Il/La sottoscritto/a nato/a a il sesso (M/F) ..
 residente in N. Civico CAP Comune
 Provincia in qualità di legale rappresentante dell'impresa
 con sede legale in N. Civico CAP Comune
 Provincia Codice Fiscale P.IVA

consapevole - ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 - delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi e consapevole altresì della decadenza dai benefici concessi conseguente a dichiarazione non veritiera, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000, in attuazione di quanto previsto dalla Decisione della Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016,

dichiara che nei confronti del sottoscritto, alla data di presentazione della domanda di agevolazione,
(barrare le caselle pertinenti)

a) NON SONO PENDENTI procedimenti penali (nelle more della definizione del procedimento penale) tesi a verificare:

condizioni di sfruttamento dei lavoratori in condizioni di bisogno e di necessità;

fattispecie di reato in materia di lavoro nero e sommerso;

fattispecie di reato in materia di lavoro di seguito specificate:

- Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (art 589 e 590 c.p.; art 25 septies del D. Lgs. n. 231/2001)
- Gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D. Lgs. n. 81/2008);
- Reati di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art 603 bis c.p.);
- Reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. n.24/2014 e D. Lgs. n. 345/1999);
- Reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000,00 euro (DLgs 463/1983; omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981);

b) NON SUSSISTONO sentenze di condanna non ancora definitive, per le medesime fattispecie di reato sopra elencate;

OPPURE

a) SONO PENDENTI procedimenti penali (nelle more della definizione del procedimento penale) tesi a verificare:

condizioni di sfruttamento dei lavoratori in condizioni di bisogno e di necessità;

fattispecie di reato in materia di lavoro nero e sommerso;

fattispecie di reato in materia di lavoro di seguito specificate:

- Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (art 589 e 590 c.p.; art 25 septies del D. Lgs. n. 231/2001)
- Gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D. Lgs. n. 81/2008);
- Reati di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art 603 bis c.p.);
- Reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. n.24/2014 e D. Lgs. n. 345/1999);
- Reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000,00 euro (D.Lgs 463/1983; omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981); tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981);

(Riportare sinteticamente i capi di imputazione e allegare informativa di avvio di procedimento penale a carico del legale rappresentate dell'impresa ed ogni altra documentazione utile ad individuare correttamente la fattispecie);

b) SUSSISTONO sentenze di condanna non ancora definitive, per le medesime fattispecie di reato sopra elencate;

(allegare sentenza ancora non definitiva pronunciata nei confronti legale rappresentate dell'impresa).

DI ESSERE CONSAPEVOLE che, ai sensi della Decisione della Giunta Regionale n. 4 del 25/10/2016, le situazioni di cui ai punti a) e b) sopra dichiarate comportano la sospensione di ogni erogazione relativa al progetto sopraccitato fino all'eventuale definizione a proprio favore con sentenza definitiva dei relativi procedimenti giudiziari e la situazione di cui al punto c) comporta la revoca dell'agevolazione ai sensi dell'art. 9.4 del bando.

1 Da richiedere alle Procure della Repubblica presso i Tribunali della Toscana

**MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE PRECEDENTI PENALI¹ E DEGLI ILLECITI
AMMINISTRATIVI E CAPACITA' A CONTRARRE²**

Io sottoscritto/a
 legale rappresentante
 dell'impresa
 .. con sede in
 .., via
 .., n
 P.I./C.F
 nato/a a
 il con residenza in

 via C.A.P. Provincia
 Stato.....
 In relazione a (specificare il bando per cui la dichiarazione è
 richiesta)

 valendomi della disposizione di cui all'art. 46 (ed all'art. 31) del T.U. della normativa
 sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 consapevole delle
 sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del
 medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la mia personale
 responsabilità

DICHIARO

1. SEZIONE A) PRECEDENTI PENALI

che nei confronti del sottoscritto **nei cinque anni antecedenti** alla data di
 pubblicazione del bando:

- non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso
decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero **sentenza** di
 applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura
 Penale per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno
 beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per
 delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al
 traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode,
 terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;
- non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso
decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero **sentenza** di
 applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura
 Penale per uno dei seguenti **reati** (anche se hanno beneficiato della non
 menzione) in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto (reati tributari
 ex D. Lgs. n. 74/2000), in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di
 sostanze tossiche (D. Lgs. n. 152/2006 e L. n. 68/2015);
- non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso
decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero **sentenza** di
 applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura

1 Secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale (Casellario giudiziale delle persone
 fisiche ex art. 39 del D.P.R. 313/2002) o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti (UE o extra UE).
 2D.Lgs. 08-06-2001 n. 231 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni
 anche prive di personalità giuridica")

Penale per uno dei seguenti reati in materia di lavoro individuate ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 25/10/2016 e ss. mm. e ii.:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-*septies* D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. 24/2014 e D. Lgs. 345/1999);

non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso **decreto penale** di condanna divenuto irrevocabile, ovvero **sentenza** di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti reati in materia previdenziale:

- omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D. L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983);
- omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981);

non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 Codice di Procedura Penale per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

sono stati pronunciati i seguenti provvedimenti (reati e/o illeciti amministrativi)

.....

(per il cittadino UE o extra UE) sono stati pronunciati i seguenti provvedimenti (reati e/o illeciti amministrativi) di cui si allega documentazione ³

.....

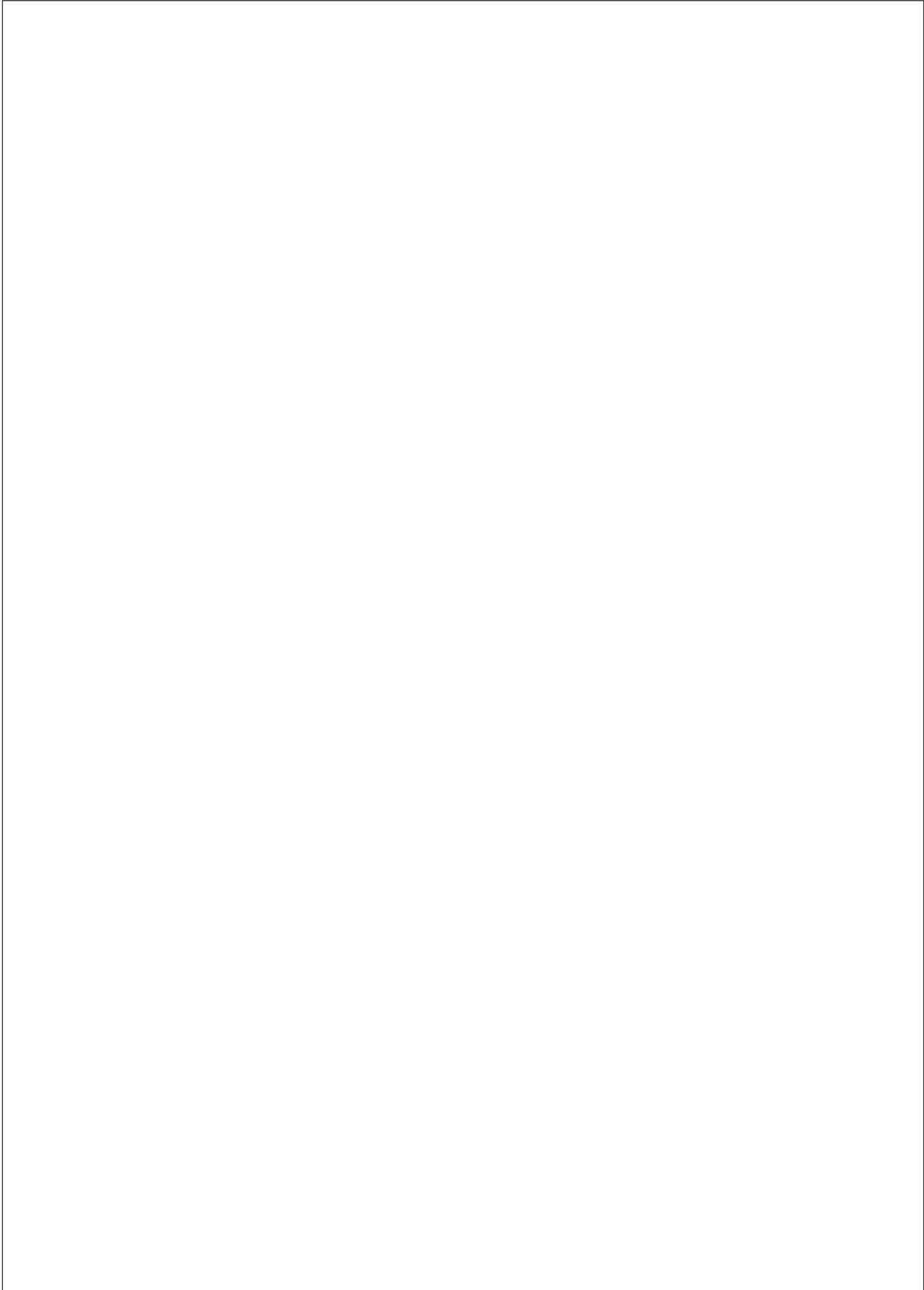
2. SEZIONE B) CAPACITA' A CONTRARRE E ILLECITI AMMINISTRATIVI che il sottoscritto e la persona giuridica che rappresenta:

possiede capacità di contrarre ovvero non è stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

non è destinatario di sentenze di condanna né di misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato d.lgs. n. 231/2001;

(barrare la casella o le caselle pertinenti)

³Precisare qualora il cittadino sia straniero UE o extra UE.



Foglio1

Bando per la concessione di contributi alle imprese di informazione ai sensi della Legge regionale n. 10 del 2017 sul sostegno regionale alle imprese di informazione. Modifiche alla L.R. 35/2000, alla L.R. 10/2017 e alla L.R. 10/2018.

SOGGETTO BENEFICIARIO

PIANO FINANZIARIO	
TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO PREVISTO
a) impianti, hardware, software, strumentazione tecnica e attrezzature tecnologiche necessario alla realizzazione dei progetti;	€
b) brevetti, licenze, know-how strumentali al progetto di innovazione;	€
c) spese per servizi di manutenzione, aggiornamento, assistenza del software.	€
spese del revisore	€
TOTALE	€

Pagina 1

Foglio1

ionale 4 luglio 2013, n. 34 "Disciplina del
R. 22/2002 ed alla L.R. 32/2002"

CONTRIBUTO
80,00%
80,00%
80,00%
80,00%

Pagina 2

Regione Toscana

Bando per la concessione di contributi alle imprese di informazione ai sensi della Legge regionale 4 luglio 2013, n. 34 "Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione. Modifiche alla L.R. 35/2000, alla L.R. 22/2002 ed alla L.R. 32/2002"

Regione Toscana

Direzione Generale della Giunta Regionale

Settore Comunicazione, Cerimoniale ed Eventi

Piazza Duomo, 10

Palazzo Strozzi Sacrati

50122 FIRENZE

N° Marca da bollo:

Data Marca da bollo:

RICHIESTA DI CONTRIBUTO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ sesso (M/F) _____
 residente in _____ N. Civico _____ CAP _____ Comune _____ Provincia _____
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
 con sede legale in _____ N. Civico _____ CAP _____ Comune _____
 Provincia _____ Codice Fiscale _____ P. IVA _____ Forma _____
 giuridica _____ Telefono _____ Fax _____ E-mail _____ PEC _____
 iscritta al registro imprese al n. _____ data _____ presso la C.C.I.A.A. di _____
 data iscrizione R.E.A. _____ Provincia iscrizione R.E.A. _____
 costituita in data _____
 esercente l'attività di _____
 dal _____
 codice ISTAT ATECO 2007 _____

COORDINATE BANCARIE/POSTALI DELL'IMPRESA PER IL VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO:

accredito su c/c bancario IBAN n.:

intestato a:

presso:

accredito su c/c postale n.:

INDIRIZZO DELL'IMPRESA A CUI INVIARE LE COMUNICAZIONI UFFICIALI, SE DIVERSO DALLA SEDE LEGALE:

Via:

N. Civico:

CAP:

Comune:

Provincia:

Telefono:

E-mail:

CHIEDE

di usufruire di un contributo in conto capitale per un importo pari a Euro

per spese da realizzare presso la/le seguente/i sede/i (indicare unità locali presso cui le spese oggetto dell'investimento/intervento verranno realizzate):

Al tal fine, consapevole - ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 - delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi e consapevole altresì della decadenza dai benefici concessi conseguente a dichiarazione non veritiera, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA DI

- possedere i requisiti previsti dalla legge 34/2013, all'articolo 3, in relazione ai dipendenti inquadrati con contratto giornalistico a tempo pieno o unità di lavoro equivalenti:

a) regolarità nel pagamento degli stipendi al personale e dei relativi oneri, per questi ultimi attestata attraverso il documento unico di regolarità contributiva (DURC), nonché attraverso la verifica della regolarità contributiva all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI);

b) presenza di personale giornalistico dipendente, di cui sia accertata la regolarità contributiva, assunto con contratto di categoria sottoscritto dalla Federazione nazionale stampa italiana (FNSI) e, relativamente alle emittenti radiotelevisive locali, dalla Federazione radio televisioni (FRT);

c) inquadramento degli eventuali collaboratori redazionali secondo i contratti giornalistici o retribuzione mediante equo compenso così come definito dalla legge 31 dicembre 2012, n. 233 (Equo compenso nel settore giornalistico);

- avere segnale di copertura del territorio ricadente per almeno il 70 per cento in territorio toscano o, in alternativa, il 90 per cento del territorio toscano per chilometri quadrati illuminati;

- svolgere attività giornalistica da parte di personale iscritto all'albo dei giornalisti, nonché da praticanti in numero non superiore ad uno per ogni due (giornalisti) iscritti impiegati;

- avere una redazione giornalistica con almeno tre giornalisti dipendenti con contratto a tempo pieno o unità di lavoro equivalenti;

- trasmettere per almeno due ore e mezza quotidiane del palinsesto diurno (ore 7:00 – 22:30) di informazione locale autoprodotta e, a titolo gratuito e per almeno mezz'ora delle due ore e mezza suddette, di contenuti autoprodotti da soggetti indipendenti operanti in Toscana o comunque relativi alla tradizione, cultura, costume, territorio ed attività della Toscana;

- essere testata giornalistica registrata presso la cancelleria di un tribunale della Regione Toscana e iscritte al Registro Operatori della Comunicazione (ROC) e avere almeno una redazione operativa in Toscana che risulti da visura camerale;

- avere almeno una redazione operativa in Toscana che risulti da visura camerale;

- essere regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese della CCAA territorialmente competente e risultare attiva;

- avere sede operativa in Toscana;

- non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- essere economicamente e finanziariamente sano ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- non essere stato oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'impresa e non sanabili, secondo quanto previsto dall'art. 21 della Legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese" e ss.mm.ii.;
- essere in regola con gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico in materia di:
 - a) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - b) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - c) inserimento dei disabili;
 - d) pari opportunità;
 - e) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - f) tutela dell'ambiente.
- non avere effettuato, nei ventiquattro mesi antecedenti la pubblicazione del bando, riduzioni del personale superiori al 30%;
- aver aderito ai codici di autoregolamentazione attualmente vigenti;
- non essere stata sanzionata dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) per violazioni in materia di tutela dei minori, compiuta nei dodici mesi antecedenti il termine per la presentazione delle domande a valere sul presente Bando;
- non risultare controllata da società o soggetti editoriali che editano anche testate giornalistiche cartacee, quotidiane o di altraperiodicità.

Regione Toscana

Bando per la concessione di contributi alle imprese di informazione ai sensi della Legge regionale 4 luglio 2013, n. 34 "Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione. Modifiche alla L.R. 35/2000, alla L.R. 22/2002 ed alla L.R. 32/2002"

Regione Toscana

Direzione Generale della Giunta Regionale

Settore Comunicazione, Cerimoniale ed Eventi

Piazza Duomo, 10

Palazzo Strozzi Sacrati

50122 FIRENZE

N° Marca da bollo:

Data Marca da bollo:

RICHIESTA DI CONTRIBUTO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ sesso (M/F) _____
 residente in _____ N. Civico _____ CAP _____ Comune _____ Provincia _____
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
 con sede legale in _____ N. Civico _____ CAP _____ Comune _____
 Provincia _____ Codice Fiscale _____ P. IVA _____ Forma _____
 giuridica _____ Telefono _____ Fax _____ E-mail _____ PEC _____
 iscritta al registro imprese al n. _____ data _____ presso la C.C.I.A.A. di _____
 data iscrizione R.E.A. _____ Provincia iscrizione R.E.A. _____

costituita in data _____

esercente l'attività di _____

-

dal _____

codice ISTAT ATECO 2007 _____

COORDINATE BANCARIE/POSTALI DELL'IMPRESA PER IL VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO:

accredito su c/c bancario IBAN n.:

presso:

accredito su c/c postale n.:

INDIRIZZO DELL'IMPRESA A CUI INVIARE LE COMUNICAZIONI UFFICIALI, SE DIVERSO DALLA SEDE LEGALE:

Via:

N. Civico:

CAP:

Comune:

Provincia:

Telefono:

E-mail:

CHIEDE

di usufruire di un contributo in conto capitale per un importo pari a Euro

per spese da realizzare presso la/le seguente/i sede/i (indicare unità locali presso cui le spese oggetto dell'investimento/intervento verranno realizzate):

Al tal fine, consapevole - ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 - delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi e consapevole altresì della decadenza dai benefici concessi conseguente a dichiarazione non veritiera, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA DI

- di possedere i requisiti previsti dalla legge 34/2013, all'articolo 3, in relazione ai dipendenti inquadrati con contratto giornalistico a tempo pieno o unità di lavoro equivalenti:

a) regolarità nel pagamento degli stipendi al personale e dei relativi oneri, per questi ultimi attestata attraverso il documento unico di regolarità contributiva (DURC), nonché attraverso la verifica della regolarità contributiva all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI);

b) presenza di personale giornalistico dipendente, di cui sia accertata la regolarità contributiva, assunto con contratto di categoria sottoscritto dalla Federazione nazionale stampa italiana (FNSI) e, relativamente alle emittenti radiotelevisive locali, dalla Federazione radio televisioni (FRT);

c) inquadramento degli eventuali collaboratori redazionali secondo i contratti giornalistici o retribuzione mediante equo compenso così come definito dalla legge 31 dicembre 2012, n. 233 (Equo compenso nel settore giornalistico).;

-- attività giornalistica svolta da personale iscritto all'albo dei giornalisti, nonché da praticanti in numero non superiore ad uno per ogni iscritto (giornalista) impiegato;

- redazione giornalistica con almeno uno/due giornalisti dipendenti con contratto a tempo pieno o unità di lavoro equivalenti, così come definite con deliberazione della Giunta regionale;

- la trasmissione per almeno due ore e mezza quotidiane del palinsesto diurno (ore 7:00 – 22:30) di informazione locale autoprodotta e, a titolo gratuito e per almeno mezz'ora delle due ore e mezza suddette, di contenuti autoprodotti da soggetti indipendenti operanti in Toscana o comunque relativi alla tradizione, cultura, costume, territorio ed attività della Toscana;

- informazione locale autoprodotta per almeno due ore e mezza del palinsesto diurno (ore 7.00 - 22.30).

- informazione locale autoprodotta per almeno il 60 per cento degli articoli pubblicati;

- essere testate giornalistiche registrate presso la cancelleria di un tribunale della Regione Toscana e iscritte al Registro Operatori della Comunicazione (ROC);

- avere almeno una redazione operativa in Toscana che risulti da visura camerale;

- essere regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente e risultare attiva

- avere sede operativa in Toscana;

- non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- essere economicamente e finanziariamente sano ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- non essere stato oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'impresa e non sanabili, secondo quanto previsto dall'art. 21 della Legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese" e ss.mm.ii.;
- essere in regola con gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico in materia di:
 - a) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - b) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - c) inserimento dei disabili;
 - d) pari opportunità;
 - e) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - f) tutela dell'ambiente.
- non avere effettuato, nei ventiquattro mesi antecedenti la pubblicazione del bando, riduzioni del personale superiori al 30%;
- aver aderito ai codici di autoregolamentazione attualmente vigenti;
- l'impresa non è stata sanzionata dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) per violazioni in materia di tutela dei minori, compiuta nei dodici mesi antecedenti il termine per la presentazione delle domande a valere sul presente Bando;
- che la testata non risulta controllata da società o soggetti editoriali che editano anche testate giornalistiche cartacee, quotidiane o di altra periodicità;
- non risultare titolare di concessioni di frequenze televisive digitali.

Regione Toscana

Bando per la concessione di contributi alle imprese di informazione ai sensi della Legge regionale 4 luglio 2013, n. 34 "Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione. Modifiche alla L.R. 35/2000, alla L.R. 22/2002 ed alla L.R. 32/2002"

Regione Toscana

Direzione Generale della Giunta Regionale

Settore Comunicazione, Cerimoniale ed Eventi

Piazza Duomo, 10

Palazzo Strozzi Sacrati

50122 FIRENZE

N° Marca da bollo:

Data Marca da bollo:

RICHIESTA DI CONTRIBUTO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ sesso (M/F) _____
 residente in _____ N. Civico _____ CAP _____ Comune _____ Provincia _____
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
 con sede legale in _____ N. Civico _____ CAP _____ Comune _____
 Provincia _____ Codice Fiscale _____ P. IVA _____ Forma _____
 giuridica _____ Telefono _____ Fax _____ E-mail _____ PEC _____
 iscritta al registro imprese al n. _____ data _____ presso la C.C.I.A.A. di _____
 data iscrizione R.E.A. _____ Provincia iscrizione R.E.A. _____
 costituita in data _____
 esercente l'attività di _____
 dal _____
 codice ISTAT ATECO 2007 _____

COORDINATE BANCARIE/POSTALI DELL'IMPRESA PER IL VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO:

accredito su c/c bancario IBAN n.:

intestato a:

presso:

accredito su c/c postale n.:

INDIRIZZO DELL'IMPRESA A CUI INVIARE LE COMUNICAZIONI UFFICIALI, SE DIVERSO DALLA SEDE LEGALE:

Via:

N. Civico:

CAP:

Comune:

Provincia:

Telefono:

E-mail:

CHIEDE

di usufruire di un contributo in conto capitale per un importo pari a Euro

per spese da realizzare presso la/le seguente/i sede/i (indicare unità locali presso cui le spese oggetto dell'investimento/intervento verranno realizzate):

Al tal fine, consapevole - ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 - delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi e consapevole altresì della decadenza dai benefici concessi conseguente a dichiarazione non veritiera, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA DI

- possedere i requisiti previsti dalla legge 34/2013, all'articolo 3, in relazione ai dipendenti inquadrati con contratto giornalistico a tempo pieno o unità di lavoro equivalenti:

a) regolarità nel pagamento degli stipendi al personale e dei relativi oneri, per questi ultimi attestata attraverso il documento unico di regolarità contributiva (DURC), nonché attraverso la verifica della regolarità contributiva all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI);

b) presenza di personale giornalistico dipendente, di cui sia accertata la regolarità contributiva, assunto con contratto di categoria sottoscritto dalla Federazione nazionale stampa italiana (FNSI) e, relativamente alle emittenti radiotelevisive locali, dalla Federazione radio televisioni (FRT);

c) inquadramento degli eventuali collaboratori redazionali secondo i contratti giornalistici o retribuzione mediante equo compenso così come definito dalla legge 31 dicembre 2012, n. 233 (Equo compenso nel settore giornalistico);

- avere segnale di copertura del territorio ricadente per almeno il 70 per cento in territorio toscano o, in alternativa, il 90 per cento del territorio toscano per chilometri quadrati illuminati;

- svolgere attività giornalistica da parte di personale iscritto all'albo dei giornalisti, nonché da praticanti in numero non superiore ad uno per ogni due (giornalisti) iscritti impiegati;

- avere una redazione giornalistica con almeno tre giornalisti dipendenti con contratto a tempo pieno o unità di lavoro equivalenti;

- trasmettere per almeno due ore e mezza quotidiane del palinsesto diurno (ore 7:00 – 22:30) di informazione locale autoprodotta e, a titolo gratuito e per almeno mezz'ora delle due ore e mezza suddette, di contenuti autoprodotti da soggetti indipendenti operanti in Toscana o comunque relativi alla tradizione, cultura, costume, territorio ed attività della Toscana;

- essere testata giornalistica registrata presso la cancelleria di un tribunale della Regione Toscana e iscritte al Registro Operatori della Comunicazione (ROC) e avere almeno una redazione operativa in Toscana che risulti da visura camerale;

- avere almeno una redazione operativa in Toscana che risulti da visura camerale;

- essere regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente e risultare attiva;

- avere sede operativa in Toscana;

- non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- essere economicamente e finanziariamente sano ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- non essere stato oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'impresa e non sanabili, secondo quanto previsto dall'art. 21 della Legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese" e ss.mm.ii.;
- essere in regola con gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico in materia di:
 - a) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - b) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - c) inserimento dei disabili;
 - d) pari opportunità;
 - e) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - f) tutela dell'ambiente.
- non avere effettuato, nei ventiquattro mesi antecedenti la pubblicazione del bando, riduzioni del personale superiori al 30%;
- aver aderito ai codici di autoregolamentazione attualmente vigenti;
- non essere stata sanzionata dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) per violazioni in materia di tutela dei minori, compiuta nei dodici mesi antecedenti il termine per la presentazione delle domande a valere sul presente Bando;
- non risultare controllata da società o soggetti editoriali che editano anche testate giornalistiche cartacee, quotidiane o di altraperiodicità.

Regione Toscana
Bando per la concessione di contributi alle imprese di informazione ai sensi della Legge regionale 4 luglio 2013, n. 34 "Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione. Modifiche alla L.R. 35/2000, alla L.R. 22/2002 ed alla L.R. 32/2002"

SCHEDA TECNICA DI PROGETTO

Alla
 Regione Toscana
 Direzione Generale della Giunta Regionale
 Settore Comunicazione, Cerimoniale ed Eventi
 Piazza Duomo, 10
 Palazzo Strozzi Sacratì
 50122 FIRENZE

SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO

1. ANAGRAFICA DEL PROGETTO - SPECIFICARE TITOLO ED EVENTUALE ACRONIMO

Titolo del progetto

Acronimo del progetto

Durata prevista dell'investimento/progetto: (n. mesi)

2. DESCRIZIONE DELLE MODALITA' DI UTILIZZO DEL CONTRIBUTO

A. Attività dell'impresa - Breve descrizione dell'attività dell'impresa e degli obiettivi generali collegati al contributo oggetto della domanda con indicazione delle varie fasi del programma

B. Risultati attesi - Descrizione del progetto e degli investimenti ad esso correlati con riferimento al tema/i di particolare rilievo dell'innovazione tecnologica degli impianti e delle apparecchiature, di processo e di prodotto

C. Modalità di realizzazione - Descrizione delle modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali del progetto

Organici giornalistici:

selezionare la casistica che ricorre:

a) 4 punti per ogni dipendente con contratto giornalistico di categoria a tempo pieno e indeterminato (Fnsi, Fnsi-Aeranti, Rfi)

Il punteggio sarà diminuito in caso di dipendenti part-time, in misura corrispondente alla percentuale di utilizzo

indicare n. dipendenti

allegare contratti

b) 2 punti per ogni dipendente donna con contratto giornalistico di categoria a tempo pieno e indeterminato (Fnsi, Fnsi-Aeranti, Rfi).

Il punteggio sarà diminuito in caso di dipendenti part-time, in misura corrispondente alla percentuale di utilizzo

indicare n. dipendenti

allegare contratti

c) 2 punti per ciascuna unità di personale assunta a tempo pieno nell'anno precedente la pubblicazione del bando

indicare n. dipendenti

allegare contratti

d) 1 punto per ciascuna unità di personale passata da tempo parziale a tempo pieno nell'anno precedente la pubblicazione del bando

indicare n. dipendenti

allegare contratti

Organici aziendali:

selezionare la casistica che ricorre:

2 punti per ogni dipendente inquadrato con contratto diverso da quello giornalistico

indicare n. dipendenti

allegare contratti

1 punto per ogni dipendente donna

indicare n. dipendenti donne

allegare contratti

Emittenti comunitarie:

selezionare la casistica che ricorre:

2 punti per le emittenti televisive e radiofoniche riconosciute a carattere comunitario

allegare concessione da cui si evinca il carattere comunitario

1 punto per ogni dipendente giornalista

indicare n. dipendenti

allegare contratti

Sistemi di certificazione

selezionare la casistica che ricorre:

a) 3 punti per l'iscrizione a sistemi di certificazione Auditel, Audiweb e RadioTER

allegare documentazione comprovante l'iscrizione

b) sulla base delle graduatorie dei sistemi di certificazione, relativi ai contatti medi e agli ascolti medi, in riferimento all'anno solare 2022, 20 punti al primo soggetto in graduatoria, un punto in meno per ogni successiva posizione in graduatoria

allegare documentazione probatoria

Regione Toscana
Bando per la concessione di contributi alle imprese di informazione ai sensi della Legge regionale 4 luglio 2013, n. 34 "Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione. Modifiche alla L.R. 35/2000, alla L.R. 22/2002 ed alla L.R. 32/2002"

Alla Regione Toscana

Direzione Generale della Giunta Regionale

Settore Comunicazione, Cerimoniale ed Eventi

Piazza Duomo, 10

Palazzo Strozzi Sacratì

50122 FIRENZE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI DI PMI

(artt. 46 e 47 – D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

(come definiti dal Decreto Ministero attività produttive 18 aprile 2005 – GU n. 238 del 12.10.2005)

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____ nella sua qualità di
legale rappresentante dell'impresa _____ avente
sede legale in _____ Via _____ CAP _____ Provincia _____
CF _____ P. IVA _____
recapito telefonico _____ fax _____ e-mail _____

DICHIARA

di rientrare nella dimensione d'impresa:

piccola

media

grande

sulla base dei dati riportati nelle schede allegate, di seguito indicate (*barrare le caselle che interessano*):

- Scheda 1 Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa
- Scheda 2 Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate
- Scheda 3 Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate
- Scheda 3A Scheda di partenariato relativa a ciascuna impresa associata
- Scheda 4 Scheda imprese collegate - 1
- Scheda 5 Scheda imprese collegate - 2
- Scheda 5A Scheda di collegamento

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici

concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (_____ n. _____ rilasciato il _____) ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n.445/00.

Scheda 1
INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. (Compilare solo la Scheda 1)
	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle Schede 2, 3, 4 e 5
	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresaPeriodo di riferimento ⁽¹⁾:

Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

- micro impresa
- piccola impresa
- media impresa

(¹) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

Scheda 2
PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato ⁽²⁾	Totale di bilancio ⁽²⁾
1. Dati ⁽²⁾ dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 della Scheda 4]			
2. Dati ⁽²⁾ di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa della Scheda 3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati ⁽²⁾ di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella A della Scheda 5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Scheda 1)

⁽¹⁾ I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Scheda 3
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella della Scheda 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

(¹) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Scheda 3A
SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse la Scheda 5° e riportare i dati nella Scheda 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A della Scheda 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione⁽²⁾ detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:%

Indicare anche la percentuale di partecipazione ⁽²⁾ detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale ⁽³⁾ devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa della Scheda 3.

....., lì

.....
(timbro e firma)

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

⁽³⁾ Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

Scheda 4
SCHEDA IMPRESE COLLEGATE - 1

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE È INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga 1 del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Scheda 5
SCHEDA IMPRESE COLLEGATE - 2

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIÙ IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Scheda 5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 della Scheda 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Scheda 5A SCHEDE DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A della Scheda 5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati ⁽²⁾. Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n.689/74 ed in conformità agli art.2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Regione Toscana
Bando per la concessione di contributi alle imprese di informazione ai sensi della Legge regionale 4 luglio 2013, n. 34 "Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione. Modifiche alla L.R. 35/2000, alla L.R. 22/2002 ed alla L.R. 32/2002"

Alla Regione Toscana

Direzione Generale della Giunta Regionale

Settore Comunicazione, Cerimoniale ed Eventi

Piazza Duomo, 10

Palazzo Strozzi Saccati

50122 FIRENZE

CERTIFICAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO RELATIVA AGLI AIUTI "DE MINIMIS"
(ex art. 6 REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 – GU L 352 del 24/12/2013)

Il sottoscritto _____ - Codice Fiscale _____ - nato a _____
il _____ e residente in _____,
in qualità di legale rappresentante dell'Impresa _____ Codice
Fiscale _____ con sede legale in _____,

PRESO ATTO

Che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento (UE) n. 1407 del 18 Dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352 del 24/12/13) ha stabilito:

Che l'importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese è pari a € 200.000,00= (€ 100.000,00= se impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi. Gli aiuti "de minimis" non possono essere utilizzati per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada). Stante l'esiguità dell'intervento, la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non siano di natura tale da pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese nel mercato comune e che, pertanto, essi non rientrano nell'obbligo di notifica di cui all'art. 87 del trattato CE;

Che gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un Regolamento di esenzione o in una decisione della Commissione.

Che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00= (€ 100.000,00= se impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi. Gli aiuti "de minimis" non possono essere utilizzati per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada) devono essere prese in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da autorità nazionali, regionali o locali, a prescindere dalla forma dell'aiuto "de minimis" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso allo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria;

Che la regola "de minimis" di cui al suddetto Regolamento n.1407/2013 non è applicabile:
agli aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
agli aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
agli aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nel caso in cui l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, oppure quando l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
agli aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con

Modulo per intestazione fiduciaria**DICHIARAZIONE COMPOSIZIONE SOCIETARIA**

Il/La sottoscritt_ _____ nat_a _____ il
 _____ residente in

Via _____ in _____ qualità
 di _____
 della _____ Ditta:

con _____ sede in

Via _____ (p.
 I.V.A. _____
 C.F. _____)

Consapevole che, ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, la dichiarazione mendace è punita ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia,

DICHIARA

- l'esistenza / l'inesistenza (cancellare l'ipotesi che non interessa) di intestazioni fiduciarie, comunque assunte, di azioni o quote delle società

- che la composizione societaria, sulla base delle risultanze del libro Soci è la seguente:

N.	SOCIO	SEDE E/O COMUNE DI RESIDENZA	QUOTA %
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			

DICHIARAZIONE ASSENZA ATTI SOSPENSIVI O INTERDITTIVI

Il/La sottoscritto/a nato/a a il sesso (M/F) ..
residente in N. Civico CAP Comune
..... Provincia in qualità di legale rappresentante dell'impresa
..... con sede legale in N. Civico CAP Comune
..... Provincia Codice Fiscale P. IVA

.....
consapevole - ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 - delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi e consapevole altresì della decadenza dai benefici concessi conseguente a dichiarazione non veritiera, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000.

DICHIARA

.....
che alla data di oggi l'impresa non è oggetto di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'art. 14, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.